

Una nuova politica nel settore rivendicata dall'assemblea dell'«Adriano»

Industriali e speculatori sulle aree devono pagare il costo dei trasporti

La relazione di Giunti e l'intervento dell'on. Santi - Tre punti della C.d.L.

«Non è da oggi che combatiamo contro gli aumenti delle tariffe dei trasporti pubblici. Ora però un fatto nuovo è intervenuto, ponendo obiettivi più completi alla nostra azione. Il fatto nuovo è significativo, è dato dal grado di maturità raggiunto dai lavoratori e dalle Camere del Lavoro. È stata data la giusta risposta alla domanda che sono gli utenti, i beneficiari del servizio di pubblico trasporto? I veri utenti, i beneficiari sono gli imprenditori, gli industriali, i proprietari delle aree fabbricabili. Costoro devono perciò pagare il costo sociale di una moderna rete di trasporti. I sindacati, affrontando i problemi della grande città e dei complessi collettivi, hanno dunque individuato giustamente la controparte alla quale presentare le proprie rivendicazioni».

Il trasporto non può dunque essere ricercato nel chiuso ambito aziendale, ma in una diversa soluzione dei problemi di natura urbanistica, in una diversa politica dei trasporti.

Questa linea è stata sintetizzata da Giunti in alcuni punti:

Decentramento di tutti i servizi sociali, assistenziali, amministrativi, politici di tutti i servizi degli edifici scolastici, per avvicinare questi servizi ai luoghi di residenza.

Un movimento generale che riduca, mediante la riduzione dell'orario di lavoro, la partecipazione degli imprenditori all'onere della durata del trasporto, mentre scorge che ha provocato un incontentabile moto di protesta in tutti i quartieri.

L'azione del sindacato deve essere quindi rivolta in primo luogo ad ottenere la revoca degli aumenti tariffari. Ridicola, ha osservato Giunti, è la proposta della STEFER di alcuni giorni fa secondo la quale certi abbonamenti dovrebbero essere diminuiti per complessivi 22 milioni, l'uno e quattro per cento dell'aumento entrato in vigore il primo novembre scorso e che ha provocato un incontentabile moto di protesta in tutti i quartieri.

Revocare gli aumenti

Lotta contro ogni aumento: questo è il primo passo. Ma la battaglia deve essere come obiettivo l'unificazione del riassesto, lo sviluppo di tutta la rete dei trasporti regionali, mediante la abolizione delle concessioni alle 134 società che si contendono i trasporti pubblici nel Lazio e la costituzione di una unica pubblica azienda regionale che escluda il profitto dalla sua gestione; una radicale modifica del sistema tariffario secondo il principio che il finanziamento della gestione di una moderna rete dei trasporti deve essere sostenuto prevalentemente da chi ne ricava i maggiori vantaggi. «L'imprenditore deve pagare il trasporto dell'energia umana», così come paga il trasporto, e non solo il consumo, degli altri servizi indispensabili quali l'energia elettrica per svolgere l'attività lavorativa.

La relazione introduttiva è stata tenuta dal segretario della Camera del Lavoro romana compagno Aldo Giunti. Sia dalla relazione che dall'intervento conclusivo di Santi, sono uscite le linee fondamentali di una nuova politica dei trasporti pubblici, nell'interesse dei lavoratori e della collettività. L'iniziativa ha rappresentato il punto di partenza di un vasto movimento che si svilupperà in tutta la regione per una radicale riforma dei trasporti collettivi.

«Siamo riuniti non solo per esprimere la nostra solidarietà con tutti coloro che sono stati arrestati e per il loro manifesto contro lo stato indecoroso dei trasporti pubblici — ha affermato Giunti — e nemmeno per formulare soltanto una sterile protesta contro lo stato dei servizi di trasporto. La nostra assemblea è un atto di accusa contro i criteri di classe che hanno presieduto allo sviluppo ed all'assetto economico, sociale ed urbanistico della città della Regione, e che sovrintendono alla organizzazione di tutti i servizi necessari alla collettività».

I salari decurtati

L'attuale fase dell'economia laziale è caratterizzata da poche, limitate isole di sviluppo produttivo, cui fanno riscontro zone in progressiva disgregazione, mentre una parte della collettività vive in condizioni di estremo disagio. Le condizioni arretrate e parassitarie della organizzazione e della gestione dei servizi di trasporto hanno così determinato un aggravamento generale delle condizioni di vita della collettività, e modificato radicalmente il rapporto salariale e contrattuale conquistato dai lavoratori: la giornata lavorativa si è allungata da due a otto ore a causa delle massacranti marce di trasferimento; il salario ha subito una decurtazione che va dal 18 fino al 35 per cento a causa del «caro-tariffe». Inoltre è stata aperta la strada ad un processo di intervento nella gestione dei servizi da parte del capitale privato, come dimostrano la smobilitazione dei treni ferroviari scesi dallo Stato le vicende delle concessioni per i Castelli della STEFER, l'incognita che grava sulla futura metropolitana di Roma.

Queste le conseguenze che continuano Giunti, dell'attuale politica dei trasporti. Monopolio e speculazione hanno subordinato il servizio di trasporto, anche quello gestito dalle aziende pubbliche, alle loro esigenze, costringendole a inseguire o a cedere le scelte da essi determinate per i luoghi di residenza e per quelli di produzione.

La soluzione dei problemi della STEFER, dell'ATAC e tutte le aziende pubbliche



La presidenza della manifestazione durante i lavori

Drammatico scontro in piazza San Pancrazio a Monteverde

Auto pirata travolge una ragazza. Altri tre pedoni gravemente feriti

Bastonate all'oste che gli nega il vino

Per aver negato un bicchiere di vino ad una anziana ma energica avventore, un oste è finito all'ospedale. Era passato da poco la mezzanotte e nell'osteria del signor Ettore Giacomini di 51 anni, sita in via Carlo Pisacane 47, gli avventori si erano diradati. Nulla faceva presumere la furibonda colluttazione che di lì a poco si sarebbe svolta nel locale. L'oste chiacchierava tranquillamente con alcuni dei clienti che si trovavano ancora nell'osteria, quando è entrato un anziano signore, malfermo sulle gambe per le precedenti abbondanti libagioni, ma che si auttava a stare in piedi con un nodoso bastone.

Identificato il conducente? - La serie degli incidenti - Una «600» contro un palo

Brutta giornata per i pedoni: ben quattro sono stati travolti e si trovano in gravi condizioni all'ospedale. Il conducente di un'auto che ha investito una ragazza cadendo poi alla fuga; i carabinieri di Giancoleone stanno svolgendo attivamente le indagini per identificare l'auto investitrice. L'incidente è avvenuto ieri sera alle 19 in via San Pancrazio. La signorina Carmine Perina di 18 anni, mentre attraversava la strada, è stata investita da un'auto. Mentre la giovane si abbatteva su un'auto rimandata inanimata, il conducente aumentava la velocità dell'auto e scompariva. La ragazza venne riportata in ospedale con ferite riportate. I carabinieri di Giancoleone hanno immediatamente svolto delle indagini che, a quanto pare, avrebbero portato all'individuazione dell'auto investitrice.

Un pescatore precipitato in acqua

Per mezz'ora nel Tevere aggrappato ad una grata

E' caduto mentre stava disponendo delle lenze e si è afferrato a una bocca di scolo della fognatura - Tratto in salvo dalla polizia fluviale

Una brutta avventura domenicale è capitata al manovale Faustino Papa di 42 anni, abitante in via Sesto Calende 2. Che aveva deciso di dedicare la giornata festiva ad una battuta di pesca sul Tevere. Armatosi di lenze e di «bilancino» dell'ATAC valorizza i terreni attraversati del 20 per cento devono ridare alle aziende di trasporto almeno una parte dell'incremento di valore che queste hanno procurato.

Il Partito

Manifestazioni nel XXII oggi
● Forte Bravetta (via degli Orsini), ore 19: Paolo Ciani
● Piazza della Libertà, ore 20: Aldo D'Atte
● Via Martini IV (Forattini), via Turbina 72, ore 18: Alessandro Curzi

Eliza e il leone



La piccola Eliza, figlia di Liz Taylor e Mike Todd si ritrae un po' impaurita davanti ad un leoncino appena nato al circo Orfei. Edith Fischer osserva la scena di vago sapore pubblicitario

Un giovane fugge dal Riformatorio

Un giovane romano, Roberto Paratore di 17 anni, abitante in via delle Settechese 20, è fuggito dal riformatorio di Urbino dove si trovava internato. Poliziotti e carabinieri lo stanno ricercando attivamente.

Sorpresi a Castelporziano

Fuggono due bracconieri lasciando il cinghiale

La tenuta di caccia della Presidenza della Repubblica a Castelporziano, è stata teatro l'altra sera di un movimento inusuale: un cinghiale, un capriolo e un cervo, cacciati e uccisi, sono stati portati in un'aula di Castelporziano. Due bracconieri sono fuggiti, ma hanno dovuto abbandonare la preda, un grosso cinghiale, e due fucili. Gli proprietari sono stati avvertiti telefonicamente della polizia fluviale, che ha impiegato più di mezz'ora per arrivare sul posto e trarre in salvo lo sfortunato pescatore, giunto quasi allo stremo delle proprie forze.

Comincia il processo della penicillina

Ha inizio questa mattina alla prima sezione del tribunale il processo contro Ion. Mario Cotellesca e il prof. Nicola Perrotti, imputati di peculato per i 440 milioni di lire distratti dagli incassi sulla vendita della penicillina, e impiegati poi nella costruzione di appartamenti distribuiti ai componenti di varie società edilizie. Assieme ai due ex alti funzionari della Sanità sono sotto accusa altre 11 persone. Lo scandalo della penicillina scoppiò nel 1951, quando il consigliere comunale comuni-

In via della Conciliazione

Punta la pistola contro 5 passanti

Ritornato due settimane fa da un lungo soggiorno in Argentina, si è «divertito» a metter paura - Una persona colpita da «choc»

Un anziano emigrante, che ha fatto da pochi giorni ritorno in patria, si è abbandonato all'altra sera al divertimento di «punta la pistola» contro 5 passanti in via della Conciliazione, ad uno scherzo assai singolare, si è avvicinato ad un passante e, senza aprire bocca, gli ha puntato un revolver contro il fianco. Il passante è allontanato se non quando ha visto la sua vittima sbiancare in volto per la paura.

Il singolare personaggio, che è stato arrestato e denunciato per ubriachezza molesta e per minaccia grave a mano armata, si chiama Guglielmo Riccio, ha 42 anni e risiede a Portici dal 5 novembre, allorché sbarcò a Napoli reduce da un lungo soggiorno a Buenos Aires. Uno degli uomini presi di mira dal Riccio, il signor Renato Rossetti, ha subito un violento shock nervoso per cui è stato ricoverato in osservazione al S. Spirito.

La denuncia del Rossetti a far muovere i carabinieri per mettere fine alle stravaganze del «pistolero», in precedenza, aveva già provocato conseguenze più gravi per il brutto scherzo. Si trovava sulla scalinata della chiesa della Traspontina, in attesa della moglie, quando ha visto qualcuno scendere che gli premeva contro il corpo.

In un primo tempo ha creduto che la moglie volesse prenderlo a schiaffo e si è voltato faticosamente, ma ha scorto la faccia dello sconosciuto e, abbassati gli occhi si è accorto anche dell'arma. Per poco non è avvenuto l'infante, ma il passante continuava a fissarlo con occhi minacciosi, senza pronunciare parola.

Il Rossetti stava per consigliare il portoghese, credendo un rapinatore, quando il truce individuo si è allontanato spontaneamente, senza pretenzioni.

Il passante ha balbettato alcune parole e sarebbe caduto a terra se un passante non l'avesse soccorso. Lo stato di shock gli è passato soltanto ventiquattrore dopo.

Commemorati in Cassazione i caduti di Kinbu

Dinnanzi alla prima sezione della Corte d'Assise, in apertura di udienza, il sostituto procuratore dottor Pedote ha commemorato gli aviatori caduti nel Congo. Per il Foro di Roma si è associato l'avv. Fausto Piore, il presidente dottor La Bua ha sospeso per un minuto l'udienza in segno di lutto.

Il giorno
Oggi, lunedì 20 novembre 1961 (24-41). Omnesicosti: Benigno, il sole sorgerà alle ore 7:30 e tramonterà alle 16:47.

Bollettini
Demografici: Nati: maschi 69, femmine 84. Morti: maschi 27, femmine 17.

Conferenze
- Giovedì 23 novembre, alle ore 18, nell'Aula Magna dell'Istituto

La «600» percorreva via Panama, diretta verso piazza Tagliarini quando il conducente ne ha perduto il controllo. L'auto è uscita di strada schiantandosi contro un palo.

Il «600» percorreva via Panama, diretta verso piazza Tagliarini quando il conducente ne ha perduto il controllo. L'auto è uscita di strada schiantandosi contro un palo.

Il «600» percorreva via Panama, diretta verso piazza Tagliarini quando il conducente ne ha perduto il controllo. L'auto è uscita di strada schiantandosi contro un palo.

Il «600» percorreva via Panama, diretta verso piazza Tagliarini quando il conducente ne ha perduto il controllo. L'auto è uscita di strada schiantandosi contro un palo.

Il «600» percorreva via Panama, diretta verso piazza Tagliarini quando il conducente ne ha perduto il controllo. L'auto è uscita di strada schiantandosi contro un palo.

Il «600» percorreva via Panama, diretta verso piazza Tagliarini quando il conducente ne ha perduto il controllo. L'auto è uscita di strada schiantandosi contro un palo.

Il «600» percorreva via Panama, diretta verso piazza Tagliarini quando il conducente ne ha perduto il controllo. L'auto è uscita di strada schiantandosi contro un palo.

Il «600» percorreva via Panama, diretta verso piazza Tagliarini quando il conducente ne ha perduto il controllo. L'auto è uscita di strada schiantandosi contro un palo.

Il «600» percorreva via Panama, diretta verso piazza Tagliarini quando il conducente ne ha perduto il controllo. L'auto è uscita di strada schiantandosi contro un palo.

Togliatti parla a Frascati



Il compagno Palmiro Togliatti parlerà oggi alle 18 a Frascati, nel cinema teatro Torlonia. A Frascati, dove viviamo è attesa per il comizio del segretario del PCI, domenica prossima si svolgeranno le elezioni comunali.

La protesta contro la Stefer

Oggi si conclude il processo dei 36

Domani a giudizio i diciannove cittadini «rastrellati» durante la manifestazione all'Alberone

Oggi si conclude il processo contro i 36 cittadini di Centocelle arrestati durante le manifestazioni di protesta contro la Stefer. Con tutta probabilità la sentenza sarà pronunciata nel pomeriggio poiché numerosi difensori devono ancora prendere la parola.

Dal dibattimento è risultato che la rita di pesanti denunce presentate dalla polizia contro tutti gli imputati sono in gran parte infondate. Infatti soltanto di una volontà intimidatoria è stata accertata.

Lo stesso pubblico ministero, l'altro giorno, nella requisitoria, ha smentito la querela favorevole a cadere per ciascuna delle persone sottoposte a giudizio una serie di reati contestati e chiedendo due assoluzioni.

Domani la stessa sezione del Tribunale affronterà un altro processo per le dimostrazioni popolari suscitate dall'aumento delle tariffe. Compariranno dinnanzi ai giudici 19 cittadini rastrellati all'Appio.

Grave un uomo caduto da un albero

Di una grave caduta è rimasto vittima un guardiano del Parco Freudenstein, Sandro Corbi di 63 anni, abitante in via Giovanni Bracciolone 25. L'infortunio è accaduto ieri mattina il guardiano era intento a potare un albero del Parco. L'uomo era appollaiato su un ramo dell'albero che ha improvvisamente caduto facendolo precipitare mortalmente al suolo. Soccorso, il Corbi è stato trasportato al San Giovanni Maurizio Arone, abitante in via Cristoforo Colombo 322.

Bimbo beve insetticida

Il pronto intervento dei genitori ha salvato da gravi conseguenze il bambino di un anno Maurizio Arone, abitante in via Cristoforo Colombo 322.

Le voci della città

Li danno con la messa i «punti» per la Standa

Caro cronista, dopo la Rinascente, l'Uprim, ed i Magazzini allo Statuto abbiamo anche la «prima Standa Oratoriana». L'hanno fondata le suore dell'oratorio «S. Giovanni» nel sede in via Appia Nuova 111 e l'hanno propagandata con un volantino che è stato distribuito davanti a tutte le scuole statali del quartiere Appio, in particolare davanti all'Istituto «S. Maria» di Savona in via Cerveteri. La «Standa Oratoriana», definita con una non meno infelice espressione «Zecca della Buona Volontà», funziona come un quindici grande magazzino, con la differenza che per farvi degli acquisti bisogna spendere dei punti che hanno un duplice vantaggio: sono nello stesso tempo «moneta» per il Cielo e sterline per la Terra — secondo un sistema finanziario evidentemente in voga negli ambienti ecclesiastici.

Non arrivano i libri di scuola della Provincia

Caro cronista, sono circa due mesi che l'anno scolastico è iniziato ed i bambini delle scuole elementari di Castel Madama non sono stati messi in grado di avere i libri occorrenti. Di chi è la colpa?

Chi sono i veri responsabili del caro-prezzi

Caro cronista, sull'Unità del 12 novembre è apparso un breve articolo con un titolo così concisamente: «Un chilo di mele da 58 a 247 lire».

Chi sono i veri responsabili del caro-prezzi